

Livelli di allerta per l'Etna.

LIVELLO DI ALLERTA	STATO DEL VULCANO	FENOMENOLOGIE	POTENZIALI SCENARI DI IMPATTO
VERDE	Vulcano in stato di equilibrio Parametri di monitoraggio nella norma e/o Attività esplosiva discontinua	<ul style="list-style-type: none"> Attività vulcanica caratterizzata da degassamento e/o discontinua attività esplosiva dai crateri centrali, con possibile formazione di nubi di cenere che si disperdono rapidamente 	<ul style="list-style-type: none"> Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, in prossimità delle bocche eruttive. Accumuli di cenere al suolo, con interessamento prevalente della zona sommitale e delle aree antropizzate limitrofe.
GIALLO	Vulcano in stato di potenziale disequilibrio Parametri di monitoraggio su valori anomali protratti nel tempo e/o Attività esplosiva frequente o persistente anche accompagnata da attività effusiva in area sommitale	<ul style="list-style-type: none"> Attività stromboliana persistente (anche per settimane) e/o attività esplosiva parossistica (cd. "fontane di lava") dai crateri centrali persistenti anche per ore, con continua emissione di cenere. 	<ul style="list-style-type: none"> Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dalle bocche eruttive e, soprattutto in presenza di forte vento, fino ad aree antropizzate distanti dalle quote sommitali ma in areale etneo. Accumuli di cenere al suolo in grado di provocare diffusi disagi nei centri abitati dell'areale etneo e disturbi alle attività antropiche di zone ristrette anche a distanza da tale areale (es. attività esplosiva 2011-13).
		<ul style="list-style-type: none"> Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali. 	<ul style="list-style-type: none"> Colate laviche che rimangono confinate in area sommitale o che si sviluppano in zone prive di insediamenti, senza imminente minaccia per aree antropizzate e/o centri urbani.
		<ul style="list-style-type: none"> Condizioni di potenziale instabilità di porzioni dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo. 	<ul style="list-style-type: none"> Valanghe di detrito caldo che non interessano aree antropizzate e/o centri urbani (es. febbraio 2014).
ARANCIONE	Vulcano in stato di disequilibrio Parametri di monitoraggio su valori elevati protratti nel tempo e/o Fenomenologie significative con possibile coinvolgimento di aree antropizzate	<ul style="list-style-type: none"> Attività stromboliana intensa e continua (protratta anche per settimane o mesi) e ripetute e frequenti "fontane di lava" dai crateri centrali e/o da fratture eruttive sommitali, persistenti anche per giorni, con continua e intensa emissione di ceneri. 	<ul style="list-style-type: none"> Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dalle bocche eruttive e, soprattutto in presenza di forte vento, fino a zone antropizzate. Accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi significativi e danni anche nei centri abitati al di fuori dell'areale etneo (es. attività esplosiva 2002-2003).
		<ul style="list-style-type: none"> Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive in prossimità delle aree sommitali, alimentate con continuità. 	<ul style="list-style-type: none"> Colate laviche alimentate con continuità, con evidente avanzamento, e possibilità di interessamento (anche in pochi giorni), di aree antropizzate.
		<ul style="list-style-type: none"> Condizioni di potenziale instabilità dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala. 	<ul style="list-style-type: none"> Valanghe di detrito caldo con interessamento di aree antropizzate.
ROSSO	Vulcano in stato di forte disequilibrio Parametri di monitoraggio, in rapida evoluzione, su valori costantemente molto elevati e/o Fenomenologie di evidenza macroscopica con possibile coinvolgimento di centri abitati	<ul style="list-style-type: none"> Attività fortemente esplosiva a carattere sostenuto, con formazione di colonne convettive con continua e intensa emissione di ceneri e formazione di nubi persistenti nonché con frequente ricaduta di bombe, lapilli e ceneri (eruzione "pliniana") 	<ul style="list-style-type: none"> Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dalle bocche eruttive e sino ad aree antropizzate e/o centri abitati. Accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi notevoli e danni estesi in aree antropizzate e nei centri abitati, anche a distanza dall'areale etneo.
		<ul style="list-style-type: none"> Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive prossime all'area sommitale ben alimentate e in rapido avanzamento. Fenomeni indicativi di intrusione di magma sui fianchi del vulcano, in grado di determinare l'apertura di fratture eruttive laterali in zone non prossime alle quote sommitali. 	<ul style="list-style-type: none"> Colate laviche ben alimentate e in rapido avanzamento, con possibile imminente interessamento (anche in poche ore) di centri abitati. Apertura di fratture eruttive laterali, anche a quote prossime ad aree antropizzate o centri abitati.
		<ul style="list-style-type: none"> Condizioni di potenziale instabilità dei versanti, con possibili collassi di versante e formazione di valanghe di detrito caldo, anche di ampia scala, con rapida velocità di propagazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Valanghe di detrito caldo di ampia scala con interessamento dei centri abitati.